

**La riscrittura dei Salmi** di Padre Ermes Ronchi

**Benedetto sei tu, Dio del nostro cuore** Da Daniele 3,52-56

Dio dei nostri padri e delle nostre madri,  
Dio delle nostre radici;  
Benedetto sei tu e santo,  
glorioso nella tua tenerezza.

Benedetto sei tu:  
il tuo tempio non è di pietra;  
poni il tuo trono dove un cuore batte di vita.

Benedetto sei tu che guardi nel fondo del mio buio.  
Siedi sui cherubini,  
ma il tuo sguardo cerca noi.  
Ci raccogli dalle nostre profondità  
e ci porti in alto con te:  
Benedetto sei tu, cielo del nostro cielo.

## Avvisi

**Mercatino dell'usato a cura della Caritas Parrocchiale**

**Domenica 31 maggio** sul piazzale del Duomo a cura della Caritas di Lignano

**Spettacolo teatrale nell'auditorium parrocchiale**

**Domenica 7 giugno alle ore 16,30**

## Orario sante Messe

**Feriale e Prefestiva**

Ore 19 Sabbiadoro Ore 19 Pineta

**Festive**

Ore 8 Sabbiadoro

Ore 9,30 Bevazzana - Ore 9,30 Pineta

Ore 11 Sabbiadoro Ore 11 Riviera

Ore 19 Sabbiadoro

Foglio Domenicale della Collaborazione Pastorale di Lignano Sabbiadoro

31 maggio 2026 – Solennità della Santissima Trinità A - 1174

raccontiamo insieme

## Trinità, specchio del nostro cuore profondo

Ermes Ronchi

I termini che Gesù sceglie per raccontare la Trinità, sono nomi di famiglia, di affetto: Padre e Figlio, nomi che abbracciano, che si abbracciano. Spirito è nome che dice respiro: ogni vita riprende a respirare quando si sa accolta, presa in carico, abbracciata. In principio a tutto è posta una relazione; in principio, il legame. E se noi siamo fatti a sua immagine e somiglianza, allora il racconto di Dio è al tempo stesso racconto dell'uomo, e il dogma non rimane fredda dottrina, ma mi porta tutta una sapienza del vivere. Cuore di Dio e dell'uomo è la relazione: ecco perché la solitudine mi pesa e mi fa paura, perché è contro la mia natura. Ecco perché quando amo o trovo amicizia sto così bene, perché allora sono di nuovo a immagine della Trinità.

Nella Trinità è posto lo specchio del nostro cuore profondo, e del senso ultimo dell'universo. Nel principio e nella fine, origine e vertice dell'umano e del divino, è il legame di comunione.

Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio... In queste parole Giovanni racchiude il perché ultimo dell'incarnazione, della croce, della salvezza: ci assicura che Dio in eterno altro non fa che considerare ogni uomo e ogni donna più importanti di se stesso. Dio ha tanto amato... E noi, creati a sua somigliante immagine, «abbiamo bisogno di molto amore per vivere bene» (J. Maritain). Da dare il suo Figlio: nel Vangelo il verbo amare si traduce sempre con un altro verbo concreto, pratico, forte, il verbo dare (non c'è amore più grande che dare la propria vita...). Amare non è un fatto sentimentale, non equivale a emozionarsi o a intenerirsi, ma a dare, un verbo di mani e di gesti.

Dio non ha mandato il Figlio per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato. Salvato dall'unico grande peccato: il disamore. Gesù è il guaritore del disamore (V. Fasser). Quello che spiega tutta la storia di Gesù, quello che giustifica la croce e la Pasqua non è il peccato dell'uomo, ma l'amore per l'uomo; non qualcosa da togliere alla nostra vita, ma qualcosa da aggiungere: perché chiunque crede abbia più vita. Dio ha tanto amato il mondo... E non soltanto gli uomini, ma il mondo intero, terra e messi, piante e animali. E se lui lo ha amato, anch'io voglio amarlo, custodirlo e coltivarlo, con tutta la sua ricchezza e bellezza, e lavorare perché la vita fiorisca in tutte le sue forme, e racconti Dio come frammento della sua Parola. Il mondo è il grande giardino di Dio e noi siamo i suoi piccoli "giardinieri planetari". Davanti alla Trinità, io mi sento piccolo ma abbracciato, come un bambino: abbracciato dentro un vento in cui naviga l'intero creato e che ha nome amore



## Dal libro dell'Esodo Es 34,4b-6.8-9

In quei giorni, Mosè si alzò di buon mattino e salì sul monte Sinai, come il Signore gli aveva comandato, con le due tavole di pietra in mano. Allora il Signore scese nella nube, si fermò là presso di lui e proclamò il nome del Signore. Il Signore passò davanti a lui, proclamando: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà». Mosè si curvò in fretta fino a terra e si prostrò. Disse: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, Signore, che il Signore cammini in mezzo a noi. Sì, è un popolo di dura cervice, ma tu perdona la nostra colpa e il nostro peccato: fa' di noi la tua eredità». Parola di Dio.

## Salmo responsoriale Dn 3,52-56

### **A te la lode e la gloria nei secoli**

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri.  
Benedetto il tuo nome glorioso e santo.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo, glorioso.  
Benedetto sei tu sul trono del tuo regno.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi e siedi sui cherubini.  
Benedetto sei tu nel firmamento del cielo.

## Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

2Cor 13,11-13

Fratelli, siate gioiosi, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi. Salutatevi a vicenda con il bacio santo. Tutti i santi vi salutano. La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. Parola di Dio.

## Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 3,16-18

In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».

## Preghiera universale

Come Mosè intercedeva per il popolo presso Dio, facciamoci voce del mondo, che si affida all'amore del Signore. Preghiamo insieme e diciamo: **O Dio, ascolta la nostra preghiera.**

Su questa terra, tu, Signore, passi accanto a noi, con il tuo volto paziente e misericordioso. Tu sei un Dio fedele. Ti preghiamo.

In Gesù di Nazaret, tu, o Dio, hai camminato tra noi. Ci hai parlato di un Dio che non è venuto a condannare. Tuo sogno è salvare questa umanità, questa nostra terra. Ti preghiamo.

Ci hai fatti a tua immagine, Signore! Tu sei comunione! Insegnaci a dare tempo e cura alle nostre relazioni. Libera ogni rapporto da ciò che è disarmonia, ferita, oppressione. Ti preghiamo.

Tu sei, Signore, il Dio della vita e della pace. Il tuo Spirito apra vie di fraternità e di pace là dove i nostri sforzi sembrano fallire, là dove la nostra immaginazione sembra arrestarsi. Dona intelligenza e sapienza a tutti gli uomini. Ti preghiamo.

Wir beten für die Kirche, die heute in einer ungläubigen Welt die Frohe Botschaft des menschgewordenen Gottessohnes zu verkünden hat. Ti preghiamo.

Ci hai fatti, Signore Dio, a tua immagine e somiglianza. E così non ci hai destinati alla solitudine ma alla comunione. Donaci il rispetto tenero per ogni persona, tua vivente icona sulla terra. Per Cristo nostro Signore

## **Tre volte benedetto**

**Un giorno Dio intese il lamento dell'Uomo:**

**«Esisti veramente? Io non posso vederti!».**

**Allora Dio, toccato nel cuore, mandò agli uomini suo Figlio.  
Ma fu presto raggiunto da un altro appello: «Padre, dove sei?».**

**Allora Dio inviò il suo Spirito.**

**E quando Dio stesso entrò nel cuore dell'Uomo,  
ad una sola voce essi dissero:**

**«Tre volte ti ho cercato e tre volte ti ho trovato!».**

**Che tu sia tre volte benedetto!**

**Sia benedetto Dio Padre  
e l'unigenito Figlio di Dio  
e lo Spirito Santo:**

**perché grande è il tuo amore per noi!**

